

Firenze, 19 dicembre 2014
Prot. N° 11389

Al Presidente di CSVnet

e p.c. Ai Consiglieri di CSVnet
A tutti i CSV

Oggetto: Vs. risposta prot. Se/st/650.14

Abbiamo ricevuto la Vostra comunicazione e riteniamo utile effettuare alcune precisazioni.

Il parere – pubblicato in forma integrale sul nostro sito www.cesvot.it - è stato preannunciato agli organismi di CSVnet in numerose occasioni pubbliche e non.

Siamo ovviamente lieti di produrlo a beneficio di tutti, anche se dobbiamo rilevare che sino ad ora non era mai stato richiesto. La sua utilità, a nostro avviso, era ed è fondamentale nel momento in cui CSVnet avvia una fitta interlocuzione con ACRI e ad altri soggetti per la stipula di un nuovo accordo nazionale.

Dalla lettura del parere integrale i responsabili di Csvnet avrebbero potuto agevolmente evincere l'irrelevanza dell'atto transattivo del 17/07/2014 citato come di ogni altro atto transattivo.

Cogliamo inoltre l'occasione di allegare una ulteriore nota del Prof. Avv. Paolo Grassi che chiarisce ulteriormente questo aspetto.

Per questi motivi ricordiamo ancora ai centri di servizio che ci leggono per conoscenza che l'effettuazione dell'atto di messa in mora ha un valore conservativo (nel senso che non determina in via automatica l'insorgere di alcun contenzioso, che dovrà semmai essere deliberato dagli organi competenti di ciascun centro di servizio), ma è **indispensabile effettuare** entro il 31/12/2014 per non perdere definitivamente la parte dei fondi relativi all'anno 2004. Confermiamo inoltre che, per quanto riguarda ciascun centro di servizio provinciale, l'atto di messa in mora deve essere diretto a tutte le fondazioni che a livello regionale hanno concorso all'erogazioni nell'esercizio 2004.

Rimaniamo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento con la dirigenza di Csvnet, anche avvelendosi della collaborazione del Prof. Avv. Paolo Grassi.

Cordiali saluti.

